

LO SCARABOCCHIO

Periodico del Comune di Fara Novarese
Organo di informazione dell'Amministrazione comunale



Anno 3 • numero 11 • Dicembre 2007



NOTIZIE DAL COMUNE

LAVORI DI ALLARGAMENTO STRADA PROVINCIALE N. 299 NOVARA - VARALLO

A novembre sono iniziati i lavori di allargamento del tratto compreso tra San Bernardino ed il passaggio a livello di Briona.

Per limitare al minimo i disagi degli utenti, gli interventi saranno effettuati su cinque tratti. E' prevista la realizzazione di una strada di servizio a senso unico alternato perché dovranno essere completamente rifatti 34 importanti attraversamenti che non consentono, per ragioni di sicurezza, il traffico solo sulla strada oggetto dei lavori.

La durata dei lavori di ciascun intervento sarà segnalata con appositi cartelli ed il termine per la loro realizzazione è previsto entro il 2008.

Proseguono, poi, i lavori per le due rotonde sulla circonvallazione di Ghemme. La prima, a sud dell'abitato, sarà realizzata entro il prossimo 14 dicembre, mentre la seconda, a nord, sarà terminata entro il 14 marzo del prossimo anno.

VIA CAVOUR

Sono iniziati i lavori di sistemazione di via Cavour. Questo intervento è il primo di un progetto complessivo che prevede il recupero e la valorizzazione delle sedi viarie del nostro Centro storico. Consideriamo, oggi, prioritaria questa scelta, perché siamo convinti che sia un notevole incentivo al recupero edilizio dei fabbricati esistenti ed alla riqualificazione ambientale di una zona molto caratteristica del nostro Paese. Alcuni

Comuni della nostra Provincia si sono da tempo attivati in questa direzione, con buoni risultati ed importanti ricadute economiche sul territorio.

I lavori di via Cavour dovrebbero terminare nella primavera del 2008. Contiamo sulla collaborazione dei residenti per far fronte agli inevitabili disagi e risolvere eventuali problemi che dovessero sorgere nel corso dei lavori.

CONSIGLIO COMUNALE

In data 30/10/2007 il Consiglio Comunale ha preso atto delle dimissioni del consigliere Massimo Mormile, capogruppo di maggioranza e segretario di redazione del periodico comunale Lo Scarabocchio.

Al suo posto è subentrato Bruno Porzionato, primo dei non eletti della lista "Insieme per Fara". Nuovo capogruppo di maggioranza è Giorgio Farinetti, mentre segretario di redazione dello Scarabocchio è stato nominato Ennio Prolo.

STAZIONE FERROVIARIA

La Ditta Galetti di Fara ha iniziato i lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile della stazione ferroviaria. Saranno completamente rifatti e messi a norma gli impianti elettrici e di riscaldamento, rinnovata la tinteggiatura e la controsoffittatura esistente.

A lavori ultimati i locali saranno affidati ad alcune Associazioni faresi sulla base di una convenzione tra le Ferrovie e l'Amministrazione comunale. Nel progetto di sistemazione è previsto il riutilizzo della Sala di Attesa per gli utenti.

DISSERVIZI TELECOM ITALIA

L'Amministrazione Comunale ha richiesto alla Direzione Regionale di Telecom

Italia il potenziamento delle linee telefoniche a servizio di via Roma, via San Giulio e via XX Settembre. Gli utenti di queste vie hanno più volte segnalato sia i disservizi (caduta di linee ecc.) che l'impossibilità di avere nuove linee. Tutte le segnalazioni da loro effettuate al 187 non hanno, ad oggi, ottenuto nessun risultato. Il responsabile di zona ci ha comunicato che i progetti di potenziamento saranno finanziati per permettere, così, l'inizio dei lavori.

SEGRETARIO COMUNALE

La dott.ssa Mariella Curti, Segretario Comunale Titolare della Convenzione di Segreteria tra i Comuni di Barengo, Fara Novarese, Ghemme e Sizzano ha conseguito il diritto alla pensione di anzianità e di conseguenza ha rassegnato le sue dimissioni dal servizio a decorrere dal 1° gennaio 2008. L'Amministrazione Comunale ringrazia la dott.ssa Curti per la preziosa collaborazione prestata durante il suo servizio.

SERVIZIO CIVILE

Lunedì 5 novembre è partito il progetto "Culturando nell'area del Sesia", che coinvolge il Comune di Fara Novarese all'interno del Servizio Civile Nazionale. Il Servizio Civile è la naturale prosecuzione dell'obiezione di coscienza, dopo che questa ha cessato di essere l'alternativa al servizio di leva, oggi non più obbligatorio; prevede l'impiego di ragazzi tra i 18 e i 28 anni, in cerca di lavoro o di un'esperienza formativa importante. Per Fara Novarese sono stati selezionati quattro ragazzi, tre dei quali sono anche studenti all'Università di Lettere e Filosofia di Vercelli; sono stati asse-

gnati in assistenza e supporto agli insegnanti della scuola materna, della scuola primaria, della scuola secondaria inferiore, ma anche al Comune, in particolare per la gestione della biblioteca, che avrà così nuove aperture settimanali e iniziative culturali distribuite nel corso dell'anno.

I "serviziocivili" percepiscono 433,80 euro al mese (elargiti dal Ministero della Solidarietà Sociale), per 30 ore settimanali; la loro collaborazione terminerà il 4 novembre 2008, quando altri ragazzi prenderanno il loro posto. Sul prossimo numero pubblicheremo, in merito, un articolo dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Alda Protti

BIBLIOTECA COMUNALE

La biblioteca comunale dal mese di dicembre 2007 avrà il seguente orario:
Lunedì pomeriggio 13.30 - 17.30
Sabato mattina 9.30 - 11.30

*Il Sindaco
Marino Spagnolini*

**IL CENTRO STUDI
FARA LANGOBARDORUM
HA PUBBLICATO
IL QUADERNETTO N. 18
ANNO 2007**

SETTEMBRE FARESE
FESTA DELL'UVA DAL 1930 AL 1936
FESTA DELL'UVA DAL 1972 AL 1992

**scritto da
ALBERTO DEMARCHI**

*Chiunque fosse interessato ad
acquistarne una copia può rivolgersi
direttamente ad Alberto Demarchi*



INQUINAMENTO ROGGIA CANTORINA

REGOLARIZZAZIONE SCARICHI

Per effettuare i lavori di consolidamento delle pareti della Roggia Cantorina sotto il portico di casa Negri, si è dovuto effettuare l'asciutta della Roggia per dieci giorni. Durante questo periodo abbiamo verificato, su segnalazione dell'Impresa esecutrice dei lavori, che dal sottopasso usciva un'intollerabile odore di fogna evidentemente provocato dagli scarichi fognari di molte abitazioni immessi in Roggia, direttamente, senza nessun trattamento.

Si tratta di scarichi abusivi privi dell'autorizzazione stabilita del Decreto legislativo 152/1999 e, quindi, sanzionabili in base all'articolo 54 comma 2 dello stesso decreto.

Infatti, secondo la legge regionale n. 13/90, tutti gli scarichi civili, fatte salve eventuali motivate deroghe anche temporanee, devono essere collegati alla pubblica rete fognaria se canalizzabili in meno di 100 metri dall'apposito punto di allacciamento. Gli scarichi per i quali non è possibile l'allacciamento alla pubblica fognatura devono essere autorizzati dall'autorità competente al controllo. Il Comune è l'autorità competente per gli scarichi provenienti:

- a) dagli insediamenti adibiti ad abitazione;
- b) dagli insediamenti adibiti allo svolgimento di attività alberghiera, turistica, sportiva, ricreativa, culturale, scolastica e commerciale.

Per evitare le sanzioni, perciò, i titolari

non autorizzati di tutti gli scarichi sopradetti, non allacciati alla pubblica fognatura e che scaricano in acque superficiali, sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, devono presentare, al Comune, richiesta di regolarizzazione che deve essere effettuata con appositi modelli da richiedere presso l'ufficio tributi del Comune.

Il termine per la presentazione della richiesta, è fissato entro il 31 gennaio 2008

L'Amministrazione Comunale, dopo aver effettuato i controlli sulla qualità dello scarico, ha tempo fino al 30 giugno 2008 per rilasciare l'autorizzazione.

Si rammenta comunque che, qualora la domanda sia stata presentata nel termine di cui sopra, lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione fino all'adozione del provvedimento autorizzativo richiesto.

Dopo la presentazione delle richieste di regolarizzazione, il Comune, in contraddittorio con i titolari, esaminerà, in base ad una valutazione di fattibilità tecnico-economica rispetto al beneficio ambientale conseguibile, le possibili soluzioni per l'adeguamento dello scarico ai valori di legge.

Si invitano, quindi, tutti gli interessati a presentare entro il termine del 31 gennaio 2008 la domanda per la regolarizzazione. Con questa scelta si instaura un rapporto con l'Amministrazione comunale finalizzato a ridurre l'inquinamento sui corsi d'acqua che attraversano il nostro abitato e non si costringe il Comune ad un ruolo meramente sanzionatorio delle situazioni non conformi alla Legge.

*Il Sindaco
Marino Spagnolini*

OLIO DI PALMA

PER SAPERNE DI PIÙ

L'amministrazione comunale di Briona risponde alle argomentazioni contenute nell'articolo di Roberto Trovò "Olio di Palma - No Grazie" pubblicato sul n.9 (ottobre) de Lo Scarabocchio



Impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: questo è il nome esatto dell'impianto che la società SAS - Sviluppo Ambientale Sostenibile - con sede a Vigevano (PV) ha presentato a luglio dello scorso anno all'Amministrazione comunale di Briona.

Molte cose si sono dette ed altre scritte, spesso all'insegna della totale disinformazione. Se è vero che ognuno coltiva l'opinione che gli pare, è altrettanto corretto cercare di dare qualche elemento di chiarezza dal punto di vista tecnico per sgombrare il campo da inutili allarmismi e permettere una più serena riflessione.

1 • L'impianto utilizza un motore simile a quelli usati dalle navi, brucia oli vegetali e produce energia e calore. Gli oli vegetali derivano da colza, mais, girasole, palma ed altre oleacee. Non può bruciare altri prodotti, per esempio i rifiuti e quindi non sarà mai un termovalorizzatore.

2 • In Italia, in alcuni posti, il calore prodotto rappresenta una ricchezza e viene usato per alimentare serre, lavanderie, colture nel settore dell'ortofrutta e per il teleriscaldamento, abbattendo vertiginosamente l'inquinamento legato alle

caldaie domestiche (inquinamento a cui nessuno pensa ma che rappresenta una delle maggiori fonti dell'effetto serra).

3 • I biocarburanti emettono in atmosfera essenzialmente monossido di carbonio ed anidride carbonica, mentre le sostanze azotate prodotte vengono captate da un apposito sistema di filtri. Il particolare prodotto è composto da materiale organico, non contiene metalli pesanti, non essendo derivato dal petrolio e la quantità prodotta è di 4-5 volte inferiore ai motori delle autovetture di ultima generazione. Inoltre, l'impianto è monitorato per le emissioni 24 ore su 24 direttamente dall'ARPA e viene bloccato immediatamente in caso di difformità dai parametri stabiliti essere sicuri (ciò avviene in remoto, in pratica non serve che qualcuno lo faccia manualmente, quando se ne accorge)

4 • Provare a calcolare le emissioni dei 12000 passaggi veicolari al giorno che insistono sulla nostra provinciale (dati forniti dalla Provincia di Novara) e provare a calcolare quanto hanno pesato e peseranno in più i passaggi provenienti da nord e diretti al nuovo centro logistico di Biandrate, ancora in fase di ampliamento.

5 • Il problema della produzione di energia elettrica sta diventando sempre più grave per tutti i paesi europei e molti sono gli incentivi che la Comunità Europea eroga per svincolare sempre più i paesi appartenenti dal caro-petrolio.

L'Italia è il fanalino di coda, produce solo il 2% di energia usando le fonti alternative al petrolio, in primis le biomasse, ha le bollette della luce tra le più onerose (in Europa seconda solo alla Danimarca) ed è lontanissima dal rispetta-



re le indicazioni contenute nel protocollo di Kyoto e quelle della stessa Comunità Europea

6 • Da “La Stampa” del 6 luglio 2007 - Su 100 euro di bolletta Enel si pagano 10 euro così suddivisi:

- 70% contributi per lo sviluppo di fonti rinnovabili
- 9% agevolazioni a grandi consumatori di energia elettrica quali acciaierie e ferrovie dello Stato
- 10% rimborsi all’Enel per investimenti
- 11% smantellamento centrali nucleari, compensi nucleari, compensi territoriali per stoccaggio di scorie nucleari, contributi ad imprese elettriche minori

Per queste voci nel 2006 gli italiani hanno pagato con le loro bollette 5 miliardi di euro in più rispetto al solo consumo. Ci si chiede quel 70% per lo sviluppo di fonti rinnovabili dove è andato a finire, visto che di alternativo in Italia si vede ben poco! Per correttezza, bisogna aggiungere che, anche dove si cerca di fare impianti od altro, subito sorgono comitati contro e quindi l’immobilismo regna sovrano in ogni direzione

7 • Il commercio internazionale di olio di palma e di qualunque altro tipo di olio è stato liberalizzato e non può essere bloccato; tutti gli oli vegetali sono stati autorizzati. La programmazione politico-economica è sopranazionale. Briona e Fara possono dire di no all’olio di palma, ma non per questo smetteranno di trasportare merci sulle navi da un continente all’altro.

8 • Sarebbe giusto che gli impianti venissero dimensionati solo per le necessità locali, nel rispetto dell’ambiente ed in modo da usare solo risorse prodotte in loco. Probabilmente ciò avverrà, ma necessiterà

di un tempo troppo lungo e forse noi non possiamo permettercelo. La filiera corta è difficile da mettere in atto, visto che la maggior parte delle colture è destinata ad uso umano o animale, i terreni lasciati incolti sono dimensionalmente troppo esigui ed un eventuale spostamento della destinazione delle colture potrebbe portare ad una riduzione di disponibilità per l’agro-alimentare e ad un incontrollato aumento dei prezzi sul mercato.

9 • Le amministrazioni comunali, come quella di Briona, sono chiamate a rispettare le direttive politiche contenute nelle leggi dello Stato e le disposizioni prese a livello comunitario. Devono favorire tutti i processi di sviluppo che siano sostenibili soprattutto dal punto di vista ambientale, ma devono anche rispondere a quei cittadini che potrebbero essere privati di benefici per una scelta presa in modo intempestivo, superficiale o sull’onda della sola emotività

10 • Per questo, il Comune di Briona ha mantenuto fino ad ora una posizione interlocutoria, cercando il più possibile di documentarsi su tutti gli aspetti favorevoli e contrari all’insediamento.

11 • Riteniamo infine che, come per i rifiuti esiste un ciclo integrato, anche la risposta al problema energetico possa avvenire solo attraverso scelte diversificate, dall’eolico al fotovoltaico, dal geofisico alle biomasse.

12 • Personalmente, in un momento storico che sembra portare ad una revisione della posizione italiana sul nucleare, da più parti definito “a basso costo e sicuro”, continuerò ad oppormi, perché Chernobyl è ancora troppo vicina con i suoi danni ed i suoi morti.

Emanuela Grazioli - Vicesindaco di Briona

SUBITO AL VOTO

16-17-18 NOVEMBRE NELLE PIAZZE D'ITALIA

Anche i cittadini di Fara hanno partecipato in modo massiccio, alla raccolta di firme indetta da Berlusconi per far dimettere il governo Prodi e tornare a nuove elezioni.

150 faresi hanno sostenuto con la loro firma l'iniziativa.

Le firme sono state raccolte dai volontari nelle giornate di venerdì 16, sabato 17 e domenica 18 novembre e consegnate domenica sera ai gazebo di Forza Italia organizzati a Novara e a Borgomanero. Spontaneamente alcuni faresi hanno organizzato in famiglia la raccolta delle firme.

Siamo soddisfatti della adesione data dai nostri cittadini alla iniziativa che testimonia come sia vivo il desiderio di ritornare a votare per cambiare il governo ed il modo di governare il nostro paese.

Maria Teresa Annovazzi

LA REDAZIONE

- *Direttore responsabile* -
Claudio Pasquino
- *Direttore editoriale* -
Marino Spagnolini
- *Segretario di redazione* -
Ennio Prolo
- *Comitato di Redazione* -
Alvaro Baccalaro • Mauro Buzzi
Franco Dessilani • Giorgio Farinetti
Roberto Trovò

60 ANNI A FARA

AUGURI SUORE!

Domenica 9 Dicembre, ci sarà una grande festa per il 60 anniversario di permanenza nella nostra comunità delle Suore Missionarie dell'Immacolata Regina della Pace. Per la precisione sono 61 gli anni perché vennero chiamate dall'allora parroco Don Giovanni Francione il 19 maggio 1946.

Sono anche chiamate "suore Pianzoline" perché il loro Ordine venne fondato da Padre Francesco Pianzola e per l'occasione nelle sale dell'oratorio sarà allestita una mostra sulla vita e sul ministero di questo loro fondatore per il quale è in corso la causa di Beatificazione. Una presenza riservata e laboriosa contraddistingue queste religiose con la missione di assistere i poveri e diseredati nei luoghi più lontani, ma anche nei nostri paesi e nelle periferie delle città. Si sono sempre distinte per il servizio missionario di formazione ed educazione costantemente fornito ai giovani ed alle loro famiglie, infatti a Fara hanno anche in cura i bambini dell'Asilo Infantile Stoppani.

I festeggiamenti si apriranno alle 10,30 con la messa solenne comunitaria di ringraziamento alle suore che hanno prestato "servizio" a Fara, e proseguiranno con il pranzo presso il Ristorante Farese: chi volesse partecipare (prezzo 25 euro a testa) può prenotare alle Suore o a Don Elio o direttamente al ristorante. Dalle pagine del nostro giornale un caloroso abbraccio alle suore ed un grazie di cuore.

Ennio Prolo



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ATTIVITÀ SCOLASTICHE INTEGRATIVE

Anche quest'anno la scuola secondaria di I grado di Fara propone agli alunni una serie di attività opzionali pomeridiane che sono state organizzate in base alle preferenze espresse a suo tempo dalle famiglie. Tali attività integrano e potenziano le lezioni curricolari del mattino in varie aree disciplinari. Per la classe prima sono stati offerti i seguenti laboratori: Informatica, Recupero di Italiano, Matematica ed Inglese ed un laboratorio di Bricolage per la preparazione di piccoli oggetti da esporre durante la consueta mostra che si organizza in occasione delle festività natalizie.

Le classi seconde e terze hanno potuto scegliere tra l'Attività sportiva, il corso di recupero di Inglese, il corso sulla preparazione della Cartapesta, il Musical natalizio e lo Spettacolo serale che conclude l'anno scolastico.

Specificamente per le classi terze sono inoltre stati proposti un corso di Recupero di Matematica, un corso di Latino ed il corso per il conseguimento del Patentino. Saranno inoltre svolte alcune attività, non ancora del tutto definite, presso i laboratori di Castellazzo; tra queste è per il momento certo solo il corso di Cinematografia per gli alunni delle classi terze. L'affluenza a tali attività pomeridiane coinvolge un buon numero di alunni, cosa che invita a proseguire su questa strada di ampliamento dell'offerta formativa anche negli anni a venire.

I Docenti della Scuola Secondaria di I grado

PRONTI... ATTENTI... VIA!!!

INCOMINCIA LA SCUOLA!!!

Anche quest'anno a settembre si è ripresentato il consueto appuntamento con l'inizio della scuola... per molti si è trattato di ritrovare i cari vecchi compagni e... le care "vecchie" maestre e invece per altri, come per i cuccioli che hanno incominciato la prima classe, si è trattato di scoprire un mondo nuovo... quello della scuola primaria.

La maggior parte dei nostri alunni già conosce l'ambiente della scuola, alcuni sin dall'asilo nido, ma sicuramente ogni passaggio da un ordine all'altro, dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado e così via, porta con sé tante aspettative e anche un po' di normalissima paura... Per aiutare i nostri boys and girls a fare questo viaggio nel modo migliore è necessaria una stretta e forte collaborazione tra chi opera nella scuola e chi accompagna e supporta, con un lavoro preziosissimo, gli alunni che ogni anno ci troviamo davanti... quest'anno ben 75, con l'arrivo di molti bimbi provenienti da paesi diversi dal nostro, che sicuramente arricchiranno e coloreranno con la loro cultura e le loro tradizioni l'arcobaleno di tutti coloro che fanno questo viaggio con noi.

Quest'anno ci saranno molte novità da valutare insieme e applicare nell'insegnamento di tutti i giorni, a cominciare dalle nuove indicazioni fornite dal Ministro Fioroni e anche molte attività che vorremmo proporre ai nostri alunni per

fare in modo che il cammino dell'apprendimento sia sempre di più quello del sapere, ma anche del saper fare... vedere... toccare e provare.

I progetti e i laboratori proposti riguarderanno in alcuni casi tutti le classi del nostro plesso, mentre in altri ci sarà una diversificazione in relazione all'età e agli interessi e capacità... e saranno effettuati con la collaborazione molto spesso gratuita di esperti esterni presenti sul territorio...

Ringraziando anticipatamente tutti coloro che ci stanno aiutando e vorranno aiutarci in questa meravigliosa avventura... auguriamo a tutti: buon anno scolastico!!!

Progetti e laboratori Anno scolastico 2007/2008

- "Ti muovi?" - progetto di educazione stradale e alla legalità
- "Io speriamo che me la cavo" - progetto di educazione alla sicurezza ed educazione alimentare
- "Pinocchio" - progetto di animazione alla lettura in continuità tra vari ordini di scuola
- "Conosco il mio paese" - progetto di conoscenza degli aspetti storici, geografici ed economici del paese di Fara
- Laboratorio sportivo - lezioni di avviamento allo sport con la collaborazione di società di Judo, Karate, Pallavolo e MTB
- Laboratorio di pasticceria - con la collaborazione della pasticceria Prolo
- Laboratorio di manualità (argilla, cestini, falegnameria) - con la collaborazione del maestro Beltrametti
- Laboratorio scientifico di Castellazzo
- Laboratorio di animazione alla lettura e creazione di una biblioteca per ragaz-

zi presso la scuola primaria

- Laboratorio di murali per la sala mensa
- Laboratorio teatrale in lingua inglese
- Laboratorio di scrittura creativa con interventi sullo Scarabocchio
- Spettacolo Natalizio

*Le maestre della scuola Primaria
di Fara Novarese*

GLI ALUNNI DELLA
SCUOLA MEDIA DI FARA

SONO LIETI DI INVITARVI

IL 21 DICEMBRE 2007

ORE 21.00

PALESTRA COMUNALE

ALLO STREPITOSO
MUSICAL

Go Go Joseph

UN GROSSO GRAZIE

Un grosso grazie da tutti i bambini della scuola materna di Fara alla Cantina sociale dei colli Novaresi che domenica 11 novembre durante la castagnata ha ospitato una raccolta fondi con distribuzione di meravigliose torte preparate dalle esperte mani di alcune mamme!

Grazie di cuore e Buon Natale



CUCCIOLI...

ALLA RISCOSSA!!!

Ehi! Ci siamo anche noi... siamo quelli della Scuola dell'Infanzia... in totale ben 52 bambini e 6 maestre. La nostra non è la scuola con la "S" maiuscola, ma è quella dove si impara giocando, dove si impara a stare insieme e a condividere esperienze e cose.

Come per le nostre "sorelle" maggiori anche da noi quest'anno ci sono stati alcuni cambiamenti che affronteremo con entusiasmo... I nostri progetti per questo anno scolastico sono:

- Insegnamento precoce della lingua inglese: con grande partecipazione e grande successo viene svolto da parecchi anni, grazie all'intervento di un'esperta esterna
- Amico Pinocchio: in continuità con i compagni della classe prima della scuola primaria
- Bosco - Parco: progetto solo per le banane (gli alunni grandi), sponsorizzato dal Comune con il contributo di esperti esterni
- Ti muovi?: progetto di educazione all'attenzione alla strada e ai pericoli che vi si trovano
- Motoria: movimento a ritmo di musica realizzato in collaborazione ad un'insegnante specializzata
- Spettacolo di Natale: tradizioni della festa con canti e balli sotto l'albero
- Magia a scuola: in occasione del carnevale, durante la festa in maschera, un vero "mago" ci incanterà nella nostra scuola
- Teatro dei burattini: spettacolo di marionette, curato da una compagnia specializzata, su argomenti trattati nel corso dell'anno.

Le maestre della scuola dell'Infanzia di Fara Novarese

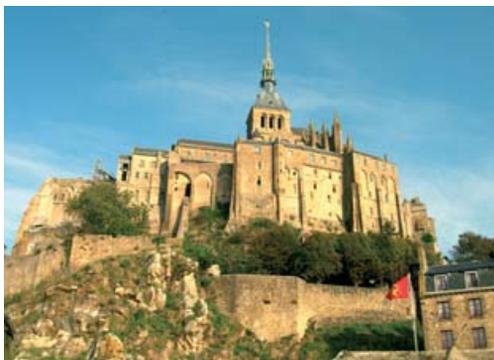
UNO SCAMBIO CULTURALE?

MAIS OUI!!!

Che cosa dire dello scambio in Normandia che ha segnato l'inizio del nostro scorso anno scolastico?

Cominciamo dall'inizio: due anni fa in aprile, la nostra classe ospitò 16 ragazzi francesi (15 ragazze e un beato fra le donne) che si stabilirono da noi per una settimana di scambio culturale e confronto tra studenti di due differenti nazioni europee.

Purtroppo, a causa di qualche problema tecnico organizzativo, non passarono molto tempo con noi durante le mattinate scolastiche, ma vennero organizzate per loro attività d'altro tipo, come uscite sul territorio con altre classi o lezioni che non includevano gli ospitanti. Rimane comunque bello il ricordo della giornata passata insieme a Milano e delle serate trascorse a giocare alla famosa 'bataille' di carte, un simpatico passatempo che ha tenuto sveglio il vicinato per qualche sera. I ragazzi francesi avevano il compito di rispondere a un questionario con domande sul nostro





territorio e sulla sua storia che, almeno per quanto mi riguarda, ha impegnato le ricerche familiari per qualche tempo. Nell'ottobre dello stesso anno, siamo stati noi ospiti dai nostri 'corrés' - corrispondenti - francesi, a Caen e dintorni, in Normandia, I ragazzi francesi non erano tutti nella stessa classe né avevano la stessa età, quindi credo che l'esperienza per ognuno di noi sia stata un po' diversa: alcuni abitavano in centro altri in campagna, alcuni frequentavano il liceo, altri ancora il collège. Io ho seguito qualche lezione in francese al liceo e credo sia stato un interessante confronto con la scuola italiana: nel caso della scuola infatti, gli studenti possono scegliere quali materie e corsi seguire, prescindendo ovviamente dalle materie obbligatorie, un po' come nelle scuole americane e sono gli stu-

denti a spostarsi nelle varie aule per le varie lezioni - immaginate che divertenti cambi d'ora alla ricerca della classe giusta! - Abbiamo visitato un po' l'area del loro territorio - alcuni di noi hanno visitato i luoghi dello sbarco - e siamo addirittura finiti sul giornale della città come i famosi studenti novaresi!

In conclusione quindi è stata un'esperienza memorabile che ha segnato almeno un po' la nostra vita e arricchito il nostro bagaglio culturale: vivere per qualche tempo in un ambiente diverso, conoscere persone nuove, parlare una lingua diversa e portare a casa una valigia piena di ricordi credete davvero non valga la pena di provare?

Giada Fagnoni
5 C Liceo Scientifico Antonelli
(Corso di studio 2° lingua straniera)



PROLOCO AMICI DI FARA

L'ANNO 2007

Dicembre, ultimo mese dell'anno e periodo di bilanci.

Anche in questo 2007 l'attività Pro Loco è stata piuttosto intensa e in qualche riga vogliamo ripercorrere le tappe che ci hanno portato ad oggi.

Gennaio, è stato il mese dedicato alla rimozione degli addobbi natalizi dal paese, sembra ieri ed ora stiamo già allestendo i nuovi per il Natale 2007.

Il periodo invernale è passato poi con un'attività meno folkloristica ma non per questo meno intensa.

Febbraio ed i mesi successivi sono stati impiegati principalmente ai lavori di manutenzione delle attrezzature di cui disponiamo ed alla raccolta quote, attività che consente, grazie alla generosità dal Paese di raccogliere una buona parte dei fondi necessari ad affrontare le spese per organizzare tutte le manifestazioni dell'anno.

Maggio, sono arrivati i primi caldi e la

festa dei bambini organizzata dal comitato genitori ci ha dato la possibilità di testare l'efficienza del gruppo in previsione dell'evento principale dell'anno. Giugno è stato il mese dei preparativi e delle riunioni durante le quali abbiamo discusso e cambiato idea mille volte. Ognuno aveva qualcosa da suggerire e se avessimo realizzato tutte proposte fatte la festa patronale sarebbe probabilmente durata tutto il mese di Luglio. Già, Luglio e la prima Domenica, ovvero San Damiano. È stata la settimana più intensa, frenetica e faticosa di tutto l'anno. Ma sono anche stati i giorni che ci hanno regalato più soddisfazioni. La restante parte del mese è trascorsa ritirando, riparando e facendo pulizia di tutte le strutture utilizzate per la festa.

Agosto, qualche giorno di ferie e dopo tutti a Briona per Sant'Alessandro. È l'occasione che tutti gli anni cogliamo per ringraziare gli amici della Pro Loco dei nostri vicini di casa che si dimostrano sempre disponibilissimi con noi.

Settembre, è il periodo del secondo grande appuntamento dell'estate farense. Ed è l'opportunità per sdebitarci dell'aiuto che l'associazione Fans Club "C'è chi dice no" ci da durante la festa patronale. Tre giorni di musica e spettacoli che, come di consueto, i fan di Vasco organizzano e che richiamano i giovani di tutta la zona.

Ottobre, quest'anno una novità! L'associazione Street Festival di Novara ha realizzato la manifestazione "Riserva 2007" per le strade di Fara, Sizzano, Ghemme e Romagnano. È nata così la collaborazione tra la Pro Loco ed il Centro Anziani. Questo gruppo di persone disponibili e soprattutto molto attive ha



permesso di allestire “L’Osteria della Pro Loco”, un’ottima cena e una bellissima serata!

Novembre, pochi programmi per questo mese, ci siamo limitati ad una breve incursione alla Cantina Sociale per dare una mano all’attesa castagnata in occasione della festa del novello.

Dicembre, siamo ancora qui! Il grande albero addobbato in piazza e le luci ad illuminare le vie principali del paese creano un’atmosfera che non si può respirare in nessun altro periodo dell’anno.

È ormai tradizione che la Notte di Natale i faresi si ritrovino sotto il grande albero all’uscita dalla Messa di mezzanotte per scambiarsi gli auguri, scaldandosi con della cioccolata o del vin brulè. Quest’anno non farà eccezione!

Senza però aspettare di arrivare al 25 di Dicembre tutti i membri della Pro Loco vogliono augurare a tutta la popolazione un sincero ed affettuoso augurio di buon Natale, che lo possiate trascorrere con serenità ed allegria, ed auspicano a tutti uno straordinario 2008.

Buon Natale.

Pro Loco



AVIS

LETTERA APERTA AI GIOVANI

Carissimi Avisini, augurandomi che l’anno che sta per terminare sia trascorso felicemente, non posso non cogliere l’occasione di fare un po’ di propaganda sul dono del sangue rivolgendomi soprattutto ai giovani. E sottolineo giovani!

Purtroppo dalle statistiche legate alla donazione, risulta che il numero di quest’ultimi sia sempre più in calo, spesso a causa del troppo impegno in altre attività!

Giusto, nessuno puntualizza su questo impegno, occorre però, a mio parere, pensare anche agli altri...

A Fara, la nostra Sezione, fondata dal dott. Juresich (ed ormai sono ben 20 anni fa), sta lentamente morendo. Mancano, se vogliamo dirla in modo schietto e senza troppi giri di parole, i “ricambi”.

Spetta anche a voi giovani tenerla in vita, al fine di continuare a portare avanti questo grande “atto d’amore”! E questo è, dunque, un appello rivolto a tutti voi: essere donatore è credere nella solidarietà e nella sensibilizzazione sul dono del sangue. Un’altissimo gesto d’altruismo.

Vi aspettiamo numerosi alla prossima donazione il 23 dicembre c.a. presso la Sede Asl di Carpignano Sesia.

Ci conto! Bisogna andare avanti.
Buone feste a tutti.

*Il segretario Avis della sez. di Fara Novarese
Pierfranco Lorenzetti*





BUON NATALE AMICI

E BUON ANNO

La scelta della fede è “accogliere il Figlio di Dio che viene”.

Il Natale ci ridice ogni anno l'avventura della fede e della luce: la manifestazione del Figlio di Dio nella carne umana invade il mondo come luce splendente. Quando l'uomo cerca Dio è già sulla strada di una risposta alle sue chiamate. “Il Signore è venuto ad abitare in mezzo a noi”

Coraggio andiamo a Betlemme!

Il Gruppo OFTAL augura a tutta la cittadinanza di Fara, ma soprattutto agli anziani ed ai malati del nostro paese, un sereno e felice Natale ed un Anno Nuovo pieno di speranze.

Per il gruppo Oftal Renata Spagnolini

SOCIETA' DI PESCA SPORTIVA FARESE

AUGURI

Il presidente, a nome di tutti i soci e consiglieri, ringrazia vivamente per le offerte ricevute con le quali si è potuta svolgere una valida lotteria durante la nostra castagnata in piazza.

Vuole rendere altresì noto che una parte dell'incasso della suddetta lotteria verrà devoluto a scopi benefici.

Augurandovi un sempre miglior lavoro, con l'occasione si porgono i più sinceri auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Mirco Giordano

Pasticceria **PROLO** *Gelateria*

augura

Buone Feste

Panettoni, Pandoro e Torroni artigianali

Confezioni Natalizie artistiche



Aperto tutte le domeniche

a Fara Novarese -Telefono e Fax : 0321 829241

SOCIETA' OPERAIA

UN ANNO DI MANIFESTAZIONI

Cari Soci e non, eccomi qui ad augurarvi un buon Natale ed un felice 2008!

Anzitutto un sincero ringraziamento va ai miei compagni d'avventura, che anche quest'anno hanno reso possibile tante belle iniziative...

Per questo, il fine anno è tempo di bilanci...

Finalmente ritorniamo ad avere una nostra sede sociale: il 22 aprile l'abbiamo inaugurata con tutti voi e le autorità. Questo evento è stato preceduto, sabato 21 aprile, dal concerto del noto coro novarese "L'me coeur" nella Chiesa parrocchiale di Fara.

E come dimenticare la bella gita a Mondovì e al Santuario di Vicoforte nel mese di giugno.

Ed ancora, un caro ringraziamento va a tutti gli studenti e ai loro insegnanti delle Scuole Elementari e Medie di Fara, che con entusiasmo hanno nuovamente aderito al concorso grafico e letterario "un sacco di farina con un filo d'ac-

qua". I loro lavori sono stati esposti in una mostra e premiati da una giuria qualificata, in occasione dei festeggiamenti di S. Damiano.

Sempre durante queste festività, ricordo la partita a scacchi, animata da personaggi in costume d'epoca.

Questo evento è stato reso possibile grazie alla collaborazione con la SOMS di Gozzano e Villata e gli amici della Proloco Farese.

Ed infine il Ferragosto musicale, appuntamento ormai consolidato che anche quest'anno ha riscosso notevole successo.

Grazie anche per la numerosa partecipazione al nostro primo pranzo sociale in ottobre presso il Ristorante Farese, eravamo ben 208!

E... I lavori del mulino sono entrati nella fase finale, stiamo preparando un libro che contiene la sua storia e tanto altro ancora... l'anno del resto, deve ancora terminare, chissà!?

Vi aspettiamo al consueto appuntamento per il tesseramento 2008!

Grazie di cuore a tutti!

*il Presidente
Pierfranco Lorenzetti*

Editore:

Comune di Fara Novarese,
Piazza Libertà, 16
28073 Fara Novarese (Novara)
Tel. 0321 829261 • Fax 0321 819128
<http://www.comune.faranovarese.no.it>

Redazione, realizzazione grafica, pubblicità:

Comune di Fara Novarese

Stampa:

Italgrafica S.r.l., Novara

Direttore Responsabile:

Claudio Pasquino



Autorizzazione del Tribunale di Novara

Registrato al n. 40 del Registro della Stampa Periodica in data 03/02/2005

Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione.



USEM

UNIVERSITÀ SENZA ETÀ DEL MONTEREGIO

Anno Accademico 2007-2008

• LA LINGUA MURIBUNDA

Coordinatrice Cesarina CAVANNA

Sede Sizzano - Sala Consiliare

Giorno Martedì ore 15.00

CALENDARIO

NOVEMBRE 2007	6	20
DICEMBRE 2007	4	
GENNAIO 2008	8	22
FEBBRAIO 2008	5	19
MARZO 2008	4	18
APRILE 2008	1	

• STORIA AL CINEMA

Coordinatore Italo ALLEGRA

Sede Castellazzo Novarese

Sede USEM

Giorno Giovedì ore 15.00

CALENDARIO

NOVEMBRE 2007	8	22
DICEMBRE 2007	6	
GENNAIO 2008	10	24
FEBBRAIO 2008	7	21
MARZO 2008	6	20
APRILE 2008	3	

• STORIA DEL FASCISMO

Coordinatore Italo ALLEGRA

Sede Castellazzo Novarese

Centro USEM

Giorno Giovedì ore 15.00

CALENDARIO

NOVEMBRE 2007	15	29
DICEMBRE 2007	13	
GENNAIO 2008	17	31
FEBBRAIO 2008	14	28
MARZO 2008	13	27
APRILE 2008	10	

• FRANCESE

Coordinatrice M. Teresa ANNOVAZZI

Sede Fara Novarese

Biblioteca Civica

Giorno Venerdì ore 15.30

CALENDARIO

NOVEMBRE 2007	9	16	23
DICEMBRE 2007	7	21	
GENNAIO 2008	18	25	
FEBBRAIO 2008	8	15	
MARZO 2008	22	29	
APRILE 2008			

• MATERIA...SECONDA

Coordinatrice Stefania BRUSOTTI

Sede Sizzano - Sala Consiliare

Giorno Sabato ore 15.00

CALENDARIO

NOVEMBRE 2007	10	24
DICEMBRE 2007	15	
GENNAIO 2008	12	26
FEBBRAIO 2008	9	23
MARZO 2008	8	22
APRILE 2008	5	

**L'Università senza età
del Monteregio
augura Buone Feste a Tutti**



Il numero di novembre 2007 dello Scarabocchio è stato stampato e distribuito gratuitamente in circa 900 copie.

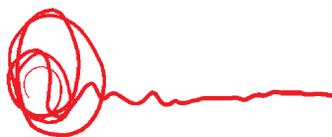
I numeri arretrati sono disponibili a richiesta, fino ad esaurimento, presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di Fara Novarese.

COMBATTENTI E REDUCI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

A Fara Novarese l'Associazione è stata costituita nell'anno 1923. A seguito del cambiamento di regime in Italia, a Fara, con delibera del 17 marzo 1934 anno XII E.F. è stata rifondata l'Associazione per adeguarla ai tempi. Il 2 settembre 1934 è stata inaugurata la Bandiera dell'Associazione e costituita la Banda Musicale dei Combattenti con divisa militare. In seguito l'Associazione Combattenti aveva due bandiere: una era a doppia fascia di seta pura e debitamente ricamata mentre l'altra era di lana, pure ricamata. Entrambe avevano aste metalliche con fiocco. Il 25 aprile 1945, giorno della Liberazione e fine della guerra, le due Bandiere erano esposte sul balcone del Municipio. Un gruppo di partigiani, che si erano fermati in piazza per festeggiare la fine della guerra, vedendo le Bandiere esposte sono saliti a prenderle e poi le hanno portate via. Le Bandiere non sono state più restituite. L'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci è stata eretta in Ente Morale con Decreto 24 giugno 1923 n° 1371 - D.C.P.S. n° 833 del 10 aprile 1947. I Soci Combattenti decisero di acquistare una nuova Bandiera dalla ditta R. Genovese di Torino. La Bandiera era di seta, a due bianchi, elmetto ricamato nel bianco, frangiata, nastri di seta, anelli, asta e lancia con stella. Dicitura Ass. Naz. Combattenti (in uno) e Sez. di Fara Novarese. La Bandiera è stata inaugurata il 4 novem-

bre 1952 e portata in corteo a rendere omaggio al Monumento ai Caduti della grande Guerra Mondiale 1915-1918. Nel 1968 è stata istituita dalla Repubblica Italiana l'Onorificenza di Cavaliere di Vittorio Veneto per: "esprimere la gratitudine della Nazione" a tutti coloro che avevano combattuto sul fronte durante la prima Guerra Mondiale (1915-1918) per almeno sei mesi. A quei tempi i reduci erano parecchie centinaia di migliaia. A loro l'Italia col titolo di Cavaliere e una Croce al Merito appesa al petto, diede una pensione, non reversibile, di 60.000 lire annue, oggi diventata 44 euro e qualche centesimo al mese. Nel mese di giugno 2007 erano ancora in vita quattro Cavalieri di Vittorio Veneto.



Su "Lo Scarabocchio" n. 10 del mese di novembre sono stati pubblicati i nomi dei caduti nella Seconda Guerra Mondiale 1940-1945.

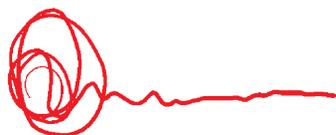
Nell'elenco mancava il nome di: Giordano Amedeo, nato il 4 marzo 1921 a Fara e morto il 19 marzo 1945 a Brisighella (Ravenna).

Nel 1947 le sue spoglie sono state portate a Fara e sepolte nella tomba di famiglia.

Durante la guerra militava nella Divisione Friuli e l'8 settembre 1943 si trovava in Francia.

Tornato a Fara, dopo varie peripezie si trovò a combattere con la 7° Armata Americana ed è morto durante la battaglia del Torrente Senio.

Alberto Demarchi



Discorso pronunciato dal Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti - Sez. di Fara Novarese, Sig. Emilio Claudio Portigliotti, in occasione della messa di suffragio del 4/11/2007

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI

**FARA NOVARESE
4 NOVEMBRE 2007**

Anche quest'anno abbiamo avuto la possibilità di commemorare il 4 novembre, data storica che ha segnato la fine del sanguinoso conflitto degli anni 1915/18, con migliaia di morti e feriti.

Con questa S. Messa di suffragio ci ricordiamo dei Nostri Caduti di tutte le guerre scoppiate anche successivamente. Siamo con gli operatori di pace perché dobbiamo contribuire a rendere più estesa e più operativa la solidarietà fra tutti i popoli.

È un impegno che dovrà mobilitare le coscienze di tutti gli uomini liberi per realizzare interventi socio economici ovunque la fame e la disperazione spingono milioni di esseri umani a muoversi scavalcando confini e convenzioni e provocando immense tragedie.

A causa di ciò da qualche anno in Italia ed in Europa si stanno creando situazioni difficili che andrebbero risolte non con leggi razziali ma con sentimenti di umanità e fermezza di propositi per aiutare i bisognosi e respingere quanti sotto false spoglie di profughi cercano di

trasferire altrove speculazioni di ogni genere e disordini.

Sono problemi che esistono e non possiamo ignorare ma per la cui soluzione dobbiamo dare il sostegno delle nostre strutture associative.

Pur se a ranghi ridotti abbiamo ancora la possibilità di essere una testimonianza ed un dimostrazione patriottica ed operativa morale e sociale.

La nostra associazione, che è stata costituita fin dal lontano 26/6/1923 con Decreto Legge n. 1371 e poi trasformata con Decreto C.P.S. del 10/4/1947 in Ente Morale, è sempre stata priva di interessi campanilistici e politici, ha lo scopo di raggiungere una realtà della quale tutti possono usufruire in bene e progresso.

Superiamo ancora il numero di centomila ex combattenti ma non passa giorno che non si abbia la notizia della scomparsa di qualche nostro compagno che ha dato il meglio della sua esistenza ubbidendo alle leggi costituite, campione di onestà e rettitudine per tenere viva la fiamma dell'amor di Patria. L'associazione vuole soprattutto la difesa dei valori morali e patriottici, anche in omaggio ai Fratelli Caduti, per essere esempio alle nuove generazioni.

Purtroppo i vuoti si fanno con celerità e noi ci auguriamo di esserci ancora fin che vorrà il Padreterno, per compiere il nostro dovere verso i nostri amici Caduti, sempre augurando a tutti con l'aiuto di Dio, pace nella giustizia e nella libertà.

*Emilio Claudio Portigliotti
Presidente*

SOMS

PRANZO SOCIALE

E' veramente una soddisfazione organizzare delle manifestazioni che hanno una appassionata risposta da parte della gente.

Questa è la piacevole sensazione avuta dagli organizzatori e da tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della S.O.M.S. che hanno potuto riscontrare una calorosa partecipazione di soci e non soci al pranzo annuale programmato per domenica 28 ottobre 2007 presso il Ristorante Farese.

E' la constatazione fatta anche per altre circostanze come la gita sociale o il feragosto: ciò significa che lo spirito sociale caratteristico di questa associazione è sentito, è ancora vivace e fa ben spe-

rare per il futuro.

La manifestazione è nata sotto i buoni auspici di una giornata allietata da un caldo e splendido sole autunnale.

Dopo un piccolo aperitivo, tutti i 105 commensali hanno trovato posto accanto ad amici e conoscenti: tra gli intervenuti, al tavolo d'onore, anche il nostro parroco Don Elio Agazzone e il Consigliere Regionale Roberto Boniperti tra il Sindaco Marino Spagnolini e la Vice-sindaco Daniela Cavallini.

Prima di dare inizio al banchetto, il presidente Pierfranco Lorenzetti ha rivolto agli intervenuti un breve saluto di benvenuto ed ha aggiornato i soci sull'attività della Società.

I lavori di ristrutturazione del Mulino di Piazza sono ormai terminati (manca solo la tinteggiatura che sarà effettuata quando i muri saranno ben asciutti);





è in preparazione un nuovo standard sociale per il quale la SOMS ha ottenuto un congruo finanziamento (2.600 euro) della Regione Piemonte grazie al fattivo interessamento del Consigliere Roberto Boniperti.

L'occasione, inoltre, è stata propizia per sottolineare il grande contributo sociale e storico che il nostro consigliere Alberto Demarchi ha fornito e che continua ad offrire quotidianamente, non solo alla SOMS ma anche a tutta la comunità farese.

Ad Alberto è stata consegnata una per-

gamena firmata dai consiglieri e dalle autorità in segno di riconoscimento dell'opera svolta.

Successivamente il pranzo si è svolto nel migliore dei modi: ottimi piatti di stagione, buoni i vini (di Fara), un servizio puntuale ed elegante; la soddisfazione di tutti è il miglior complimento per Sara e Graziano del Ristorante Farese.

In una pausa del pranzo, la nostra poetessa dialettale, Amelia Poletti, ha declamato una poesia che pubblichiamo in queste pagine.

Ennio Prolo

GHEVA 'NA VOTA FARA

Gheva 'na vota Fara
tènt manzunà d'intur
par al vin e 'i söö
a-sgent lavuratuur.

Gheva caresgi e fènga
propi su tütì i sctraai
liam, sciunti di vachi
e brèli di cavaii.

Fèscti d'isctà, sul cuurs,
e 'n piazza tènc tavlii

C'ERA UNA VOLTA FARA

C'era una volta Fara
tanto menzionata nei dintorni
per il buon vino e la sua
gente laboriosa.

C'erano i solchi dei carri e fango
proprio su tutte le strade
letame e sterco di mucca
ed escrementi di cavallo.

Feste estive sul corso
e in piazza tanti tavolini

dantur sa sctavu j-oim,
 par nèi ghevu quartii.
 Passavu ì mati giuvni,
 'mpunciun, tüti 'n brazèta,
 scarpi dal garün vout
 e sènza la bursèta.
 Al cinema d'invèèr,
 mancava propi 'nzuna,
 par pudii ciapè i posct,
 i 'ndavu 'n ura 'n prüma.
 Lansgivu fort al nom
 di-atur , e 'i merichèn
 iu favu divantèè
 tucc quènc italièn:
 Clarch Gable, Robert Taylor,
 Fred Astaire, Ioan Fontane,
 Grace Chelli, Iames Stevart,
 Tirone Pover e Ion Vaine.
 Balavu sfoo d'isctà
 e, par vessi pi cu piü,
 al "Zeme" cum l'orchestra
 dla radio, qui lè gniü.
 Gheva 'i purtizioni,
 rgurduma 'ncuu 'ncöoi:
 pràjur, standard e sgeent
 par nèi tücc i praviöoi.
 Sèn Pedru, par la scala
 ai mörc sura purtavu;
 un om a spala j-oim,
 'na dona 'i doni 'ndavu.
 Ai Ruich, Uchèri e Nòchi,
 tücc ievu cultivai,
 smiavu tènc giardii,
 ...'ndè vèghi dèss mataai.
 Gheva 'na vota Fara...
 pajis chi chignèss piü,
 ma suma 'ntal duimila
 e ghè tüt al cübutzü.
 Prugrèss i disu 'ncöoi,
 par nüüi vo propi dii
 ai noscti tradizionii,
 bal-bèl vèghi murii.

Amelia Poletti

attorno si sedevano gli uomini
 davanti avevano quarti di vino.
 Passavano le ragazze giovani
 eleganti, tutte tenendosi a braccetto
 scarpe col tacco alto
 e senza la borsetta.
 Al cinema d'inverno
 non mancava proprio nessuno
 e per poter tenere il posto
 andavano un'ora prima.
 Leggevano ad alta voce il nome
 degli attori e quelli americani
 li facevano diventare
 tutti quanti italiani:
 Clarch Gable, Robert Taylor,
 Fred Astaire Ioan Fontane,
 Grace Chelli, Iames Stevart,
 Tirone Pover e Ion Vaine.
 Ballavano all'aperto d'estate
 e per primeggiare
 il "Zeme" con l'orchestra
 della radio è venuto qui.
 C'erano le processioni,
 ricordiamo ancora oggi,
 priori, stendardi e folla
 e davanti a tutti i seminaristi.
 Al cimitero (San Pietro) per le scale
 si portavano i morti
 un uomo in spalla agli uomini
 se donna andavano le donne.
 I Ronchi, le Ochere e le Nocche
 erano tutte coltivate,
 parevano tanti giardini...
 ...andate a vedere ora ragazzi!
 C'era una volta Fara
 paese che non riconosco più
 ma siamo nel Duemila
 ed è tutto sottosopra.
 Progresso si dice oggi
 per noi vuol proprio dire
 le nostre tradizioni
 a poco a poco veder morire

Amelia Poletti



ORO NERO

...QUELLO DA MANGIARE!

Nettare degli dei, oro nero o oro colato: gli sono stati affibbiati molti appellativi ma lo conosciamo universalmente con il nome di cioccolato.

Per parlare del cioccolato bisogna raccontare del cacao, dove nasce, dove cresce e da quanto tempo è conosciuto.

La storia del cacao è saldamente legata alla storia dei Maya, dei Toltechi e quindi degli Aztechi che lo conoscevano già nell'XI secolo anche se questa pianta è arrivata nel Messico proveniente dall'Amazzonia ben 3000 anni a.C., praticamente in un'epoca quando i romani erano solo delle tribù accampate sulle rive del Tevere.

Il primo occidentale che conobbe il cacao fu Cristoforo Colombo, il quale, però,

non dette alcuna importanza al seme; sarà Cortès il Conquistador che alcuni anni dopo ne intuì il valore.

In quegli anni non c'era il "cioccolato" come lo intendiamo oggi bensì la xocoatl (cioccolata) una bevanda composta di cacao tostato e ridotto in polvere con pepe, peperoncino, vaniglia e farina di granoturco: il tutto allungato con acqua. Secondo la leggenda, Montezuma ne bevevo fino a 5 tazze al giorno e fu proprio lui a farla assaggiare a Cortès.

Il seme del cacao era molto prezioso tra gli Aztechi e, come l'oro ed il rame, serviva come moneta di scambio.

La pianta del cacao è una sempreverde ad alto fusto che vive e si sviluppa nelle regioni equatoriali dove trova con-



dizioni ottimali di temperatura ed umidità: i maggiori produttori sono infatti Ghana, Costa d'Avorio, Brasile ed Equador. Attualmente, molti produttori italiani ed europei di cioccolato, vanno alla scoperta di nuove piantagioni e nuove varietà di cacao per offrire al consumatore nuovi orizzonti di gusto e di raffinatezza.

Le diverse caratteristiche di sapore, profumo e colore servono così ad accentuare i pregi delle varie miscele come cioccolato al latte, gianduia, bianco o fondente.

Il frutto del cacao è di colore giallo rosastro e misura 15 o 20 centimetri: al suo interno trovano posto dalle 20 alle 50 fave immerse in una polpa biancastra.

Dopo averlo aperto, il frutto viene lasciato macerare perché durante la fermentazione le fave assumono tutte le fragranze e gli aromi tipici del cacao: successivamente si fa essiccare e poi i chicchi vengono insaccati.

Quando le fave di cacao arrivano al produttore di cioccolato subiscono una lunga lavorazione che molti soci della S.O.M.S. hanno potuto vedere presso la Pasticceria Bessone durante la gita sociale a Mondovì.

I chicchi vengono dapprima tostati e poi macinati al fine di togliere e separare la buccia.

La granella così ottenuta viene poi macinata finemente ed a lungo fino a diventare un liquido denso detto "liquore di cacao" che rappresenta l'ingrediente principale del cioccolato.

Questa macinatura si protrae fino al raggiungimento di una finezza di 14 o 17 micron, praticamente impalpabile al palato. A questo punto si aggiunge il burro di cacao ed eventualmente, a seconda del

tipo di prodotto finale che si vuole ottenere, anche latte, nocciole o vaniglia.

La miscelazione di questi ingredienti, detta "concaggio", si protrae per circa 48 ore fino ad ottenere una massa di cioccolato, ancora liquida ma con tutte le caratteristiche di colore, aroma, plasticità e finezza caratteristiche.

Una volta raffreddata, indurisce e viene confezionata e commercializzata.

I blocchi di cioccolato quando arrivano in pasticceria devono subire un'altra lunga lavorazione per diventare cioccolatini o uova di Pasqua o andare a ricoprire frutta o dolci,.

L'operazione di scioglimento del blocco di cioccolato si chiama "temperaggio" ed è una fase molto delicata che comporta una buona conoscenza del prodotto.

Il cioccolato viene sciolto a bassa temperatura che non deve superare i 45-48 gradi e successivamente portato tra i 28° ed i 32° in base al tipo di cioccolato ed alla sua percentuale di cacao.

Se la sequenza viene eseguita correttamente si ottiene un cioccolato bello, liscio, lucido e di colore uniforme.

In caso contrario non si permette la corretta cristallizzazione del cioccolato ed il risultato finale sarà un cioccolato grigio, opaco e magari anche striato.

In un'altra occasione, su queste pagine, avevamo azzardato l'abbinamento del cioccolato con il vino: naturalmente ci vuole il vino adatto ed il cioccolato che si presta al connubio.

Ma sapete come si mangia il cioccolato?

Il cioccolato non si mastica! Piccoli bocconcini vanno fatti sciogliere sulla lingua o sul palato lasciando che gli aro-



mi e le fragranze si diffondano in bocca intanto che il cioccolato si scioglie. Di solito il primo bocconcino crea l'ambiente nella cavità orale mentre dal secondo in poi si può assaporare fino in fondo la bontà del prodotto.

In Europa, i più grandi importatori sono gli olandesi mentre i più grandi produttori sono i belgi; in Italia abbiamo un'ottima produzione e una grande tradizio-

ne di cioccolateria: Torino, Perugia e Genova sono i punti di riferimento più importanti.

Da non dimenticare il gianduiotto torinese (givù) creato da un certo Caffarel che ha pensato bene di miscelare con il cioccolato le migliori nocciole "Piemonte" (qualità gentile) macinate finemente.

Nel corso degli anni, le grandi industrie hanno sviluppato tecnologie e ricette che comportano l'uso di grassi diversi dal burro di cacao allo scopo di abbassare i costi di produzione e di creare prodotti e gusti sempre nuovi per mantenere viva l'attenzione dell'acquirente.

Purtroppo le strategie di marketing non sempre vanno d'accordo con la qualità e, quello che più conta, con la salute del consumatore.

Le lobbies di queste multinazionali produttrici di cioccolato hanno spinto la U.E. a consentire l'aggiunta di altri grassi vegetali nella ricetta madre e di poterlo chiamare comunque "cioccolato".

Il Parlamento italiano, sotto la pressione di tutte le associazioni artigiane ed industriali del settore, non si è adeguato a questa direttiva U.E. consentendo la denominazione di "cioccolato puro" a quel



prodotto che contiene solo burro di cacao. Purtroppo è ancora una battaglia aperta dagli esiti incerti.

Vi invito quindi a leggere bene le etichette del cioccolato che mangiate e se poi, nonostante gli ingredienti, vi piace lo stesso... almeno sapete cosa avete ingoiato!

Cerchiamo di non trasformare il Theobroma o "cibo degli dei" (questo è il nome della pianta del cacao) in un volgare boccone miscuglio di grassi.

Emanuela Finotti

IL GOLOSASTRO

Ricette proposte dai lettori

CROCCANTE DI NOCI

Ingredienti:

2 etti di zucchero semolato

2 etti di noci sgusciate

1 etto di acqua

Procedimento:

In un pentolino, mescolare lo zucchero e l'acqua, far bollire finché il tutto assuma un colore paglierino e denso (attenzione a non far uscire la fiamma dai bordi del pentolino).

Togliere dal fuoco, aggiungere le noci, mescolare e versarle sopra una superficie piana ed unta (una teglia o un foglio di carta oleata ecc.), spianare bene il composto e lasciare raffreddare.

Una volta raffreddato si taglia a pezzi a piacere.

Al posto delle noci si può usare la stessa quantità di nocciole oppure mandorle oppure arachidi.

Emanuela Finotti

RESTAURI DELLA CHIESA

AFFRESCHI DEL PITTORE PAOLO MAGGI

Paolo Maggi è nato a San Nazzaro de' Burgondi (PV) il 25 novembre 1810 da Francesco e Ferrari Teresa. Notizie incerte ci dicono che abbia frequentato a Milano la scuola di pittura Brera, e successivamente era residente in Milano. Paolo Maggi ha dipinto per tutta la sua vita: 60 anni circa di attività che hanno prodotto centinaia di metri quadrati di affreschi disseminati a Sanazzaro de' Burgondi, in Lomellina, nell'Alessandrino e nel Novarese.

A Fara Novarese, negli anni 1887-1888 ha dipinto le volte del Coro e della Chiesa Parrocchiale, avvalendosi anche della collaborazione del decoratore Alessandro Pugno. Probabilmente è l'ultima opera del pittore; egli, infatti, è morto il giorno 11 settembre 1890 alle ore 10 del mattino a Fara Novarese in via Tosalli 20, aveva ottanta anni ed era celibe. Fu sepolto nel Cimitero di Fara Novarese.

Se esaminiamo le pitture della volta del coro, in fase di restauro iniziato lunedì 12 novembre 2007 vediamo che in un tondo al centro della volta del coro è raffigurata l'Ascensione di Gesù al Cielo sopra lo sguardo attonito di tre soldati romani.

Nei quattro "pennacchi" della volta sono dipinti i principali Dottori della Chiesa Latina.

- San Gregorio I Papa, (Roma 535 - Roma 604), illuminato dalla colomba dello Spirito Santo. Per le sue cure



rivolte alla musica sacra si ebbe il canto gregoriano.

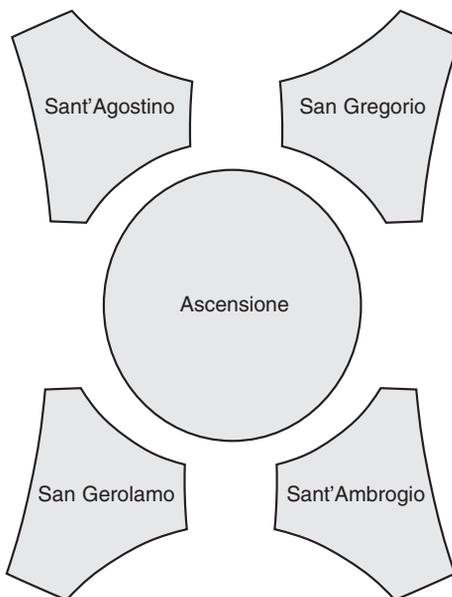
- San Agostino, Vescovo di Ippona (Tragaste in Numidia 354 - Ippona 430). Le sue ossa riposano nella Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro a Pavia. Domenica 22 aprile 2007, Papa Benedetto XVI ha visitato ed incensato le reliquie del corpo di San Agostino.
- San Gerolamo (Stridone in Dalmazia 331 - Betlemme 420). Fu uno fra i più dotti scrittori dell'antichità romana. Fece la traduzione latina della Bibbia, chiamata la Vulgata, che è la sola riconosciuta dalla Chiesa.
- San Ambrogio, Vescovo di Milano (Treviri 330 - Milano 397). Introdusse notevoli riforme nel canto e nel rito che da lui furono chiamati ambrosiani. Fra i suoi grandi titoli di merito è la conversione di San Agostino. Le sue spoglie riposano nella Basilica milanese di San Ambrogio.

Sulle pareti del coro sono raffigurati i quattro Evangelisti con i loro simboli: San Giovanni Evangelista con l'Aquila, San Luca con il Toro, San Marco con il Leone e San Matteo con l'Angelo.

Il Comune di Sannazzarro de' Burgondi (PV) ha organizzato due grandi mostre fotografiche dedicate alle opere del pittore Paolo Maggi:

- Riscoperta di un Pittore dell'ottocento, dal 16 al 25 settembre 2001.
- Un artista "migrante" nella società ottocentesca, censimento delle pitture dai siti conosciuti, dal 28 aprile al 6 maggio 2007.

Alberto Demarchi



PUBBLICITÀ SULLO SCARABOCCHIO

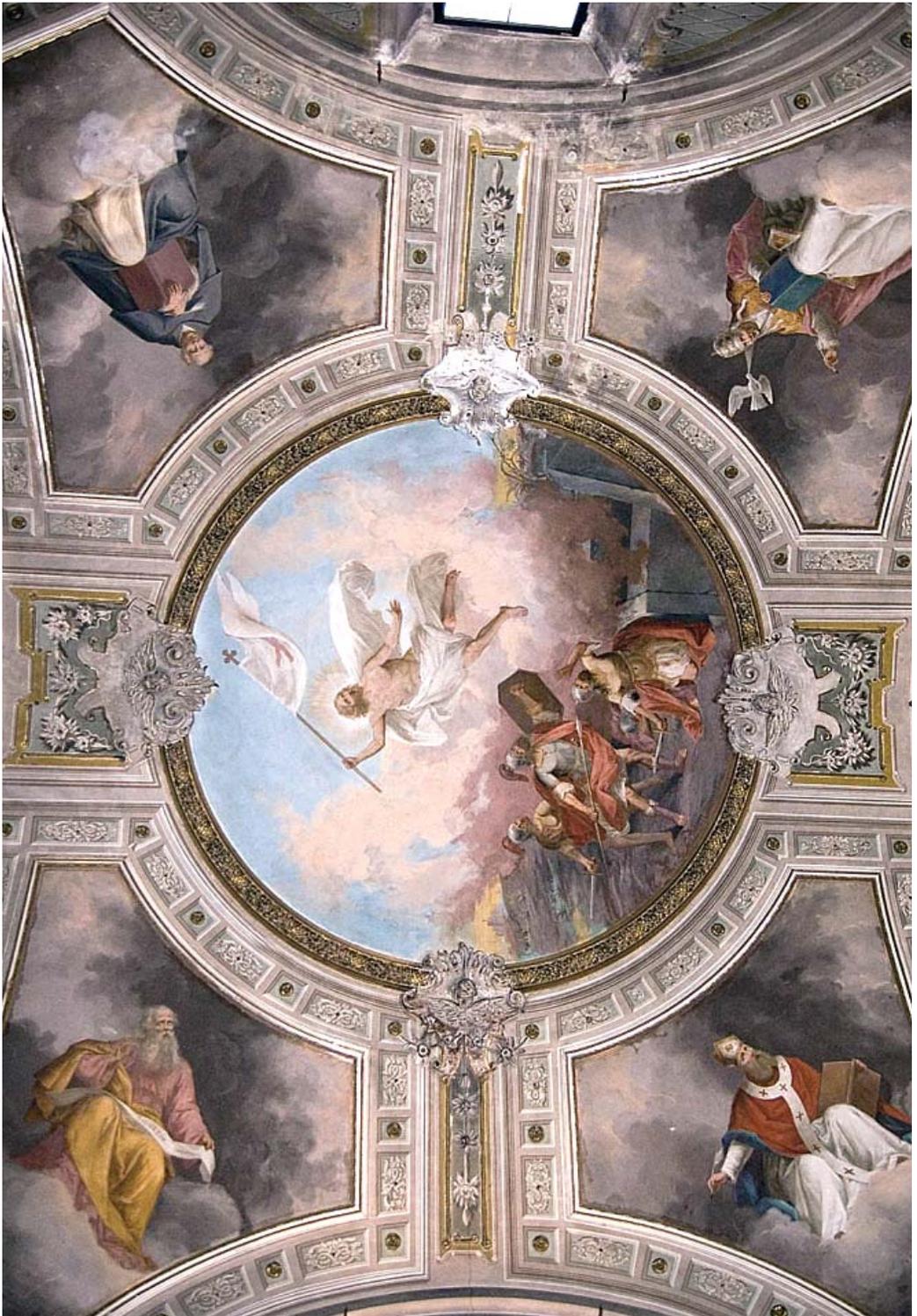
TARIFFA STANDARD

	1 Numero	2 numeri	3 Numeri	11 Numeri
Mezza Pagina	50	80	110	275
Pagina Intera	100	160	220	550
Volantino	90	144	198	495

TARIFFA RESIDENTI

	1 Numero	2 numeri	3 Numeri	11 Numeri
Mezza Pagina	40	64	88	220
Pagina Intera	80	128	176	440
Volantino	72	115	158	396

Tariffa scontata del 20% per le attività presenti a Fara e per i residenti a Fara.





AL PURTIGAL

UN RICORDO

Queste note cominciano, come le fiabe...

C'era una volta una classe di quaranta bambini, come me, che studiavano alle elementari, domati, dirozzati ed istruiti dalla mai dimenticata maestra Rosa Bramante. Questa signora non era né una valchiria né una virago, ma una dolcissima giovane signora, con un invidiabile senso dell'umorismo: un certo giorno le bambine avevano fatto tutto meglio dei maschietti, lei prese un vasetto, lo riempì d'acqua e le bambine, letteralmente, bagnarono il naso a tutti noi.

C'era una volta questa classe di quaranta persone, con una maestra.

Adesso ci sono classi con meno di metà alunni, con tre insegnanti. È cambiato qualcosa? Allora le uniche, temutissime, firme erano quelle della maestra sotto la nota sul quaderno. Castigo a scuola e castighi, ancora peggiori, a casa.

Adesso le firme ci sono dappertutto: sui vestiti, sui quaderni, sugli zaini. Forse, ma non ne sono sicuro, la scampa il nastro adesivo.

Allora l'insegnante aveva sempre ragione, anche le pochissime volte in cui – siamo tutti umani, quin-

di fallaci – non ce l'aveva. Adesso?

Ma, almeno, i risultati culturali (anche se ritengo che la scuola non debba esclusivamente fornire delle nozioni di base, anzi) ci sono? Quanti pensano che i canguri vivano in Austria, e non in Australia? Negli Stati Uniti succede.

Vorrei tanto avere torto, ma temo che molto sia andato perso.

E allora mi chiedo, se la scuola italiana è mal messa, cui prodest? Ossia, chi ne trae vantaggio? Qual è il movente, per usare un linguaggio da lettore di gialli?

Ah già, l'arancia di Natale. Mi ero perso.

Una volta i genitori dei bambini, per Natale, facevano un piccolo regalo alla maestra, che ricambiava con un purtugal e 'n po' da spagnulèti.

Buon Natale a tutti, con tutto il cuore.

Mauro Custodi



COME UN ROMANZO

UN LIBRO AL MESE

Un libro, una grande testimonianza

LA FINE DI UN ESERCITO
Tappe della disfatta
di Fritz Weber
Collana Grandi Testimonianze
MURSIA

L'immagine della Grande Guerra vista dall'"altra parte" vale a dire dalla parte austriaca, dai nostri grandi nemici, attraverso la testimonianza del tenente d'artiglieria Fritz Weber. Weber ha vissuto l'intera tragedia della Grande Guerra dal primo colpo di cannone sparato dal Forte Verena nel territorio italiano al disastro dell'offensiva del Piave. Il suo stile scarno, diretto, racconta i momenti più terribili di quella guerra in tutti i suoi aspetti: il Forte, l'alta montagna, la trincea, le avanzate e le ritirate. Weber ha sempre espresso grande rispetto nei confronti del suo nemico, il soldato italiano, ponendo l'accento sul suo animo valoroso ed indomito, ma scopriamo anche che, secondo questo testimone diretto, l'Italia ha goduto di scelte strategiche felici da parte dei suoi ufficiali, nel complesso molto più felici di quelle dell'esercito austro-ungarico. Quest'ultimo aspetto è abbastanza nuovo e forse discutibile, ma da prendere in considerazione proprio perché espresso da un punto d'osservazione 'privilegiato'. Si scoprirà che la potente macchina da guerra austriaca era in fase di scollamento, soffriva la fame (mancava il pane) e la mancanza di attrezzature adeguate. L'opera non è nuova; la prima edi-

zione è del 1934, in seguito ripetutamente ristampata sino a tempi molto più recenti. Il volume va riletto a mo' di guida percorrendo da turisti propri quei luoghi normalmente ameni ma trasformati in inferno in quei giorni. Parliamo ad esempio dei forti dell'alta Val Sugana, dai quali ha preso l'avvio la guerra sul campo. Il Forte Verle (il primo obiettivo dei cannoni italiani all'inizio della Guerra alle ore 4 e 48 del 25 Maggio 1915, in questo Forte, era di servizio Weber), il Forte Luserna e Belvedere sul fronte austriaco ed il Forte Verena sul fronte Italiano. Sono facilmente raggiungibili da Rovereto e Trento. La catena dei forti Austriaci parte dall'Adamello per passare al Tonale e quindi alla Val di Pejo sotto alla mitica catena del Cevedale. Sulla strada del Tonale è visitabile il Forte Strino, poco più su il Forte Belvedere, mentre sul lato opposto della Valle (zona Trentina) al limitare del ghiacciaio Presena ecco il Forte Presena. In Val del Monte in Val di Pejo ecco il Forte Barbadifior, che controlla il Passo d'Albiolo, da dove in effetti gli italiani scesero in territorio allora nemico. Un'enorme opera composta da tanti forti, con tanto di torrette mobili con cannoni di grande calibro, la cui costruzione iniziò subito dopo l'unità d'Italia da parte degli austriaci, a riprova della loro fiducia nei confronti dell'Italia.

Questa cronaca, spesso drammatica, spinge il lettore ad approfondire l'argomento Grande Guerra e soprattutto a sopralluoghi 'turistici'. Magari, a partire della linea Cadorna sulle Montagne attorno a Verbania.

Claudio Pasquino



IL GIORNO PIU' BELLO

LA POESIA

*Il tema dato agli alunni era quello:
descrivete al meglio "il giorno più bello".
Aggiunse il maestro di quella scuola:
dateci dentro chè il tempo s'invola.*

*Molti parlaron del Santo Natale
le sue strenne non avevan l'eguale.
Di notte il "Bambino" con l'asinello
i doni portava a questo e a quello.*

*Esaltavan la Pasqua altri scolari,
uovo e sorpresa aggiungevan a piè pari.
Oltre all'osanna pel Cristo rinato,
il clima si era ormai riscaldato.*

*Del compleanno, dell'onomastico
ne dissero altri in modo entusiastico.
Venivan graditi i mazzi di fiori,
ma ancor di più i baci dei genitori.*

*Ognuno scriveva quel che pensava,
dalle loro menti l'idea spuntava.
Solo il "Pierino" pareva estraniato,
con la penna in bocca, spostata di lato.*

*Tutto d'un tratto il pennino intingeva,
scrivendo ben chiaro che si leggeva.
Non ho più alcun dubbio: "il giorno più bello"
è proprio quando si uccide il porcello.*

*Il saggio mio nonno mi ripeteva
che tant'anni fa la fame struggeva
e che la gente, allevando il maiale,
poneva fine a questo gran male.*

*Dalle rosee sue carni elaborate
soltanto le unghie venivan scartate.
Dal resto ottenevano gli insaccati,
il grasso ed il lardo e gli ossi spolpati.*

*Torcendo i baffi poi continuava:
un'ottima cena il lavor ripagava.
Frittura e pancetta e gli ossi fumanti
ed altro ancora saziavan gli astanti.*

*Il ricordo del nonno ora mi piglia,
così la miseria d'ogni famiglia.
Ribadisco ancora "il giorno più bello".
è proprio quando si uccide il porcello.*

*Il maestro lesse il tema di "Pierino"
e ne interpretò l'animo genuino.
Si sovvenne anch'egli dei tempi ostici
e dei passati momenti critici.*

*Rilesse ancora quello svolgimento
e si decise in un breve momento,
calcando la punta di un lapis rosso,
di scriver: "Pierino, sarai promosso!"*

Carlo Bramante

Hanno contribuito alla stesura di questo numero:

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria
e della scuola secondaria di Fara Novarese

Maria Teresa Annovazzi • Carlo Bramante • Mauro Custodi • Alberto Demarchi •
Giada Fagnoni • Emanuela Finotti • Mirco Giordano • Emanuela Grazioli
Piefranco Lorenzetti • Claudio Pasquino • Amelia Poletti • Renata Spagnolini

Foto di copertina: Enrico Ortu

LA SQUADRA DI CALCIO DELLA FARESE

SPORT

Ci occuperemo anche di Sport, terremo la Farese nel mirino, commentando gli articoli ed i risultati pubblicati ogni lunedì sui giornali della provincia, in special modo del Corriere di Novara.

E' ovvio che se un Farese, ogni domenica testimone oculare delle partite, vorrà scrivere il suo parere, saremo felici di affidargli lo spazio necessario.

Ci occuperemo anche delle altre realtà sportive del paese, non solo commentando le prestazioni degli atleti, di cui verremo a conoscenza, ma spiegando dove e come ci si può iscrivere per praticare la specialità in questione. Ma torniamo alla Farese. Al momento di affidare l'articolo al segretario di redazione, troviamo la squadra a nove punti, rinfrancata dal clamoroso 0-5 rifilato al Movil. Il risultato riveste doppia importanza perché ha permesso alla nostra squadra di raggiungere proprio gli avversari a nove punti in classifica e di riscattarsi dalla sfortunata prova di sette giorni prima contro il Gargallo.

E' stata proprio la prova contro i Borgomaneresi, secondi in classifica, a confermare le qualità della Farese, battuta a soli due minuti dal termine. Da questa immeritata sconfitta è scaturita la grande prova di Meina. Dopo la prima rete di Mancin al 21' del primo tempo, ed altre occasioni neutralizzate dal portiere avversario, la Farese ha saputo controllare la gara sino al termine del

primo tempo, dopo di che si è letteralmente scatenata segnando le quattro reti che hanno completato il bottino. Gli autori Artuso al 7', Barbierasti al 24' (entrato in campo da appena sette minuti), Ponti al 34' ed infine Estrada, maramaldo, a tempo oramai scaduto.

Pregevole lo slalom di Ponti che ha permesso di far fuori almeno tre avversari per poi tirare la palla alle spalle di Marongiu con potenza e decisione. Classifica alla mano, consideriamo come la vittoria di Meina abbia messo a posto la differenza reti e soprattutto permesso di giungere in zona aggancio alle posizioni più tranquille, anche se purtroppo bisogna dare un'occhiata... alle spalle.

Vedremo sul prossimo numero, con almeno quattro partite in più, dove si sarà assestata la squadra di Iulini.

Claudio Pasquino

LO SCARABOCCHIO I NOSTRI RECAPITI



Piazza Libertà, 16
28073 Fara Novarese (NO)
Tel. 0321 829261 • Fax. 0321 829128

loscarabocchio@comune.faranovarese.no.it

loscarabocchio.segretario@comune.faranovarese.no.it

La redazione si riserva il diritto di pubblicare anche parzialmente le lettere ricevute salvo espressa richiesta di non pubblicazione. La redazione non si assume alcuna responsabilità per sviste ed errori di trascrizione del materiale pervenuto

Mutuattivo

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali è necessario fare riferimento ai "fogli informativi" disponibili presso i nostri sportelli.



Il mutuo per la tua casa con la doppia carica



**Banca Popolare
di Novara**



GRUPPO
**BANCO POPOLARE
DI VERONA E NOVARA**